



LA VETRINA. Da domani al 23, il Comune parteciperà al World Tourism Expo sui beni mondiali protetti dall'Unesco

E Brescia porta i «suoi Longobardi» ad Assisi

L'iniziativa sostenuta dalla Regione Lombardia per incentivare il turismo culturale dei siti storici

Magda Biglia

Il sito longobardo con Santa Giulia sarà la matricola quest'anno nel padiglione lombardo al terzo World Tourism Expo di Assisi, unico appunta-

mento mondiale specializzato nella promozione del patrimonio Unesco, fissato fra domani e il 23.

La Lombardia è la regione più ricca in Italia di luoghi riconosciuti bene dell'umanità dall'organismo internazionale, «ma dobbiamo fare di più per promuoverli» ritiene l'assessore competente Margherita Peroni. Fra gli altri sarà presente anche Castelserpio-Torba del Varesotto che fa parte

dei sette siti longobardi in rete.

Altri due siti unesco ci sono nel Bresciano, le incisioni rupestri della Valcamonica, nominate nel 1979, e una delle tappe di un altro percorso seriale che comprende 111 siti palafitticoli dell'arco alpino, il più importante Lucone di Polpenazze, nominati nel 2011 come Brescia.

Saranno in buona compagnia dentro i 47 dell'elenco

che pongono l'Italia al terzo posto nel pianeta. «La Borsa del turismo di Assisi farà incontrare circa un centinaio di siti Unesco con 150 tour operator europei, e non, per farli conoscere sempre più, per farli entrare nei cataloghi non solo di nicchia» spiega il sindaco della città umbra Claudio Ricci che è presidente dell'Associazione Beni italiani dell'Unesco. Santa Giulia ha cominciato ad infilarsi tra le offerte per

gli amanti dei viaggi culturali; compare ad esempio nel fascicolo delle ferrovie svizzere o sul sito di «Natural voyages» che propone una notte e due giorni a 170 euro per vedere le nostre bellezze archeologiche.

IL WTE si terrà nel nuovo polo culturale, con il Lyric Theatre e il Palaeventi, che verrà per l'occasione inaugurato. Altri due siti del viaggio longobardo sono proprio umbri, Spole-

to e Campello sul Clitunno. Ma nelle postazioni ogni località sarà separata dalle altre, chiusa nella sua regione, cinque quelle di appartenenza. «Pareva che l'Umbria, con due sue presenze e ospite, potesse fare da trade union per i BtoB ma ancora ieri non se ne sapeva nulla» rifebiscono in Comune. Una delle grosse difficoltà della rete, oltre al problema delle risorse in diminuzione, sono infatti i collegamenti, la razionalizzazione dei progetti, la reciproca conoscenza e pubblicizzazione. Tramite due bandi specifici, Bre-

scia è riuscita a portare a casa 500mila euro dal Mibac, il ministero dei Beni culturali, che serviranno per incrementare il turismo scolastico e il tam tam con gli operatori.

Le occasioni come Assisi sono poi importanti, la prossima sarà un intervento, il 28 settembre, ad ArtLab di Lecce. A rappresentarci nella città di San Francesco ci sarà però un solo addetto, Armando Pederzoli dell'assessorato al Turismo del Comune di Brescia. A lui il compito di esaltare gli altri due beni bresciani. ●